

## Modena

La filosofia invade le piazze

di P. Di Domenico  
a pagina 13

di Piero Di Domenico

In latino il termine «persona» indicava la maschera indossata in scena dagli attori, come racconterà in una lectio magistralis Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico del «Festival Filosofia», soffermandosi sul rapporto tra maschera e volto che emerge anche nella disciplina del ritratto. Ma la nostra prima maschera, secondo il filosofo bolognese Carlo Sini, anch'egli impegnato in una lectio, spesso è proprio il corpo. Sono solo alcuni degli innumerevoli spunti forniti dal tema scelto per la diciannovesima edizione del festival, titolo «Fragile. Maneggiare con cura», che dal 13 al 15 settembre tornerà a Modena, Carpi e Sassuolo.

Con duecento appuntamenti fra lezioni, mostre e spettacoli, tutti incentrati sulla questione della persona, sul delicato crinale fra diritti e fragilità. Una categoria da sempre immersa in una rete di relazioni e profondamente radicata nel cuore della cultura europea, pilastro dell'autonomia individuale e dei diritti umani. Alla persona si connettono anche il principio di dignità, nel lavoro per esempio, oltre a questioni bioetiche sempre più complicate come quelle su inizio e fine vita. «Una questione cruciale per il presente - secondo il direttore del festival Daniele Francesconi - che ci dice non solo che ognuno di noi ha diritti e che non può venire lasciato solo, ma anche che ciascuno si distingue da tutti gli altri e in questa differenza sta la ricchezza dell'umano».

Tra i protagonisti ormai abituali della kermesse che per prima ha portato le questioni filosofiche alla portata di una larga comprensione, figurano Marc Augé, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Donatella Di Cesare, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Stefano Massini, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino e Silvia Vegetti Finzi. Ma ci saranno anche debut-

### Da sapere

● Sarà un finale di stagione molto interessante con la diciannovesima edizione del festival, della filosofia dal titolo «Fragile. Maneggiare con cura», che dal 13 al 15 settembre tornerà a



Modena, Carpi e Sassuolo.

● Saranno duecento appuntamenti fra lezioni, mostre e spettacoli, tutti incentrati sulla questione della persona, sul delicato crinale fra diritti e fragilità.

● Tra gli ospiti Marc Augé, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, Michela Marzano e Stefano Massini



In ascolto È attesa una grande partecipazione per la diciannovesima edizione del Festival Filosofia in programma dal 13 al 15 settembre con grandi ospiti e autori

# Filosofia per tutti



**Grandi firme**  
Anche quest'anno saranno presenti Umberto Galimberti e Recalcati

tanti come Michel Agier, Leonardo Caffo, Colin Crouch, Alain Ehrenberg, Paolo Flores d'Arcais, Enrico Giovannini, Danilo Martuccelli, Michael Rosen, Olivier Roy e Michael Quante. Tutti impegnati a spiegare come la categoria

**Il festival quest'anno sarà dedicato al tema della persona e dei diritti. Duecento eventi in programma a Modena, Carpi e Sassuolo**

della persona sia il fulcro dei diritti umani contemporanei, che spettano a chiunque, indipendentemente dalla sovranità degli Stati e dall'idea di cittadinanza. Risultato di un percorso che viene da lontano e affonda le sue radici nella classicità antica, come spiegheranno Ivano Dionigi, descrivendo le politiche di inclusione romane e la loro attualità, o Gustavo Zagrebelsky, che indicherà come la prima forma di riconoscimento, nonché la prima tutela giuridica, risieda nel «diritti

to di avere diritti». Come di consueto le lezioni saranno affiancate da un nutrito calendario di spettacoli, performance e rassegne cinematografiche.

Tra gli altri, David Riondino con un concerto bandistico e un omaggio a Fabrizio De André, Lino Guanciale impegnato in una conversazione su Elias Canetti con il critico cinematografico Roberto Escobar, Chiara Valerio nel reading «A questo serve il cuore» da un suo testo inedito e Lella Costa in un recital su Edith

Stein. Oltre una trentina, infine, le mostre che verranno allestite, dalle incisioni di Picasso, Kirchent e Chagall di «Personae» a «Keine papierre» di Collettivo Fx, sulla condizione di chi è apolide, senza documenti. Dalle fotografie di «Invisibile» a cura di Maura Pozzati a «#cuciatlucore». Oltre gli ostacoli sulle difficoltà di integrazione connesse alla disabilità. Passando anche per il gioco a quiz «Anthropos o Androide? Sfida te stesso e scopri quanta Intelligenza Artificiale è in te!», che consentirà di misurare il proprio livello di evoluzione digitale. Il festival quest'anno ricorderà Tullio Gregory, scomparso in gennaio e membro del comitato scientifico sin dalla sua nascita. Tutto il programma è consultabile su [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA